

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DE FILIS"

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022/2023 -2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' I.C. "A. De Filis"
è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del.....
con delibera n.*

INDICE SEZIONI PTOF

PREMESSA

- Che cos'è il PTOF
- Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico

SEZIONE 1 La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Peculiarità dell'Istituto
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione infrastrutture e attrezzature materiali

SEZIONE 2 Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 L' Offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo d'Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- PON

SEZIONE 4 L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Allegati

- Regolamento di Istituto
- Patto di Corresponsabilità
- Curricolo verticale
- Programmazioni disciplinari
- Piano di formazione del personale docente

PREMESSA

CHE COS'È IL PTOF

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa che ha durata triennale.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento programmatico e informativo più importante di un Istituto, in quanto:

- esplicita l’intenzionalità educativa e formativa dell’Istituto stesso, attraverso le risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche che ha a disposizione;
- risponde alle esigenze del territorio a cui le scuole dell’Istituto fanno riferimento e alle esigenze delle famiglie. La didattica curricolare include tematiche di carattere sociale, ambientale e civile che sono alla base dell’identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;
- promuove lo sviluppo integrale della persona, articolando gli obiettivi formativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, relazionale, affettiva, etica e corporea degli alunni.

La stesura del PTOF è il risultato di un processo articolato e complesso che parte dall’analisi dei Bisogni educativi degli alunni, del contesto socio-culturale, delle Indicazioni Nazionali e dei dati del RAV_(Rapporto di Autovalutazione di Istituto) da cui si delineano gli obiettivi prioritari dell’Istituto.

A valle di questo processo si delinea, quindi, il percorso progettuale su base triennale del curricolo, che presuppone dei progetti didattici e un’ offerta extracurricolare, funzionale ai rapporti con gli Enti istituzionali del territorio e alle modalità organizzative più idonee al pieno raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “A. De Filis”, elaborato sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal D.S. con proprio atto di indirizzo, risulta:

- essere coerente con gli obiettivi generali del curricolo nazionale e riflette le esigenze del contesto locale sulla base di rapporti con gli Enti Locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche;
- rispondere alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell’Istituto e ai bisogni formativi degli alunni in quanto inserisce trasversalmente, nell’ambito della didattica curricolare, i temi di carattere sociale, ambientale e civile che sono alla base dell’identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;
- esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell’ambito dell’autonomia scolastica
- porre al proprio centro il successo formativo dell’alunno, la didattica e il curricolo.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art.1 co.14 della Legge n. 107 del 2015;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la Legge n°107 del 2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025.

L'attività dell'Istituto Comprensivo A. De Filis trova la sua più concreta espressione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022/2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione del 12 novembre 2012 a norma dell'art 1 co. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase dello sviluppo degli alunni, ricca di trasformazioni e bisognosa di stimoli, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla costruzione di una preparazione culturale di base, che comprenda l'approccio agli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di fine ciclo di essere al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di essere preparati a scegliere con consapevolezza il successivo percorso scolastico e ad affrontare con gli strumenti necessari le problematiche dell'età adolescenziale.

Per questo scopo andrà rafforzato il processo di autovalutazione e di conoscenza di se stessi attraverso un percorso di orientamento permanente che accompagni gli alunni durante tutto il ciclo scolastico, potenziando anche i rapporti con gli istituti superiori e le altre realtà formative del territorio.

Accanto alla formazione di base, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà analizzare i bisogni degli alunni e prevedere opportune azioni per rispondervi, descrivere gli obiettivi generali del Curricolo Verticale

di Istituto e gli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica delle classi di scuola Primaria e Secondaria di I grado dovrà prevedere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle differenti realtà culturali proprie di una società globale, multietnica fondata sul rispetto e sul valore delle reciproche diversità.

Importante sarà anche il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie affiancando la didattica tradizionale alla ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste attività di valorizzazione delle eccellenze e attività di supporto psicopedagogico.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, proattiva e all'autovalutazione;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà, inoltre, riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività extracurricolari, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie e strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, infine, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n.165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "A. De Filis" comprende tre ordini di scuola, **Scuola dell'infanzia**, **Scuola primaria** e **Scuola secondaria di I grado**, ubicati su tre plessi, situati in prossimità del centro cittadino di Terni.

Caratterizzato da un'attenzione costante all'innovazione, solidaristica e inclusiva, e da un'apertura significativa alla realtà territoriale, il nostro Istituto si pone come forte centro di aggregazione e socializzazione, per offrire a tutti gli alunni pari opportunità attraverso attività e progetti che possano creare un clima di piena integrazione e rispondere ai bisogni formativi di tutti.

L'Istituto accoglie alunni dal background molto diversificato, per estrazione sociale e per livello culturale, provenienti sia da zone del centro che di prima periferia.

Discreta è la presenza di alunni stranieri, alunni con disabilità e alunni con Bisogni Educativi Speciali. Ciò costituisce un punto di forza e una grande risorsa per la scuola, che si avvale della diversità come arricchimento dell'offerta formativa.

Prioritario è, per noi, operare nell'ottica di creare le condizioni affinché ciascun alunno possa star bene a scuola, maturare e sviluppare le competenze per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le proprie potenzialità, capacità, interessi e bisogni, costruendo un percorso educativo e didattico individualizzato.

Gli elementi che unificano e caratterizzano il nostro Istituto sono:

- la centralità dell'alunno
- l'interazione costante con le famiglie
- l'attenzione al territorio per la costruzione di una cittadinanza attiva
- la dinamicità culturale fondata sulla ricerca metodologico-didattica e sull'esperienza

PECULIARITA' DELL'ISTITUTO

- SCUOLA 2.0

Dall'anno scolastico 2013-14, in seguito alla partecipazione al Bando Nazionale "Scuola digitale" promosso dal MIUR, la scuola ha avviato l'attuazione del progetto "Bottega Web 2.0", incentrato su un'innovazione radicale nelle modalità di insegnamento-apprendimento e nella trasmissione della cultura.

Tale progetto, in linea con le richieste del PNSD, vuole ricreare un ambiente in cui, alla stregua di quanto avveniva nella bottega rinascimentale, i docenti "artigiani immigrati digitali" intendono ricreare strategie didattiche e modalità valutative che, utilizzando le ITC, permettano di innovare l'ambiente di apprendimento, inteso non solo come spazio fisico, ma anche come luogo dove i saperi si costruiscono in spazi collaborativi, flessibili e dinamici.

- SCUOLA POLO REGIONALE DI FORMAZIONE SULLE NUOVE TECNOLOGIE

L'I.C., Scuola polo regionale di formazione scelta dal Miur a seguito di un avviso pubblico, su incarico dell'Usr Umbria per l'approfondimento della didattica attraverso le

ICT, ha istituito e gestisce una piattaforma digitale per tutti i docenti della regione. La formazione risponde alle richieste del PNSD, in particolare alle Azioni #6, #7, #14, #15, #17, #22, #23, #25, #26, #27, #28.

- SCUOLA IN COLLABORAZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

La preziosa collaborazione quadriennale con l'Università di Perugia, inizialmente partita con il progetto "Cartesio" (un progetto di innovazione della didattica della matematica nell'ambito del quale è stato anche elaborato un curriculum verticale di matematica dalla scuola secondaria di primo e secondo grado), ha garantito la formazione di un gruppo di insegnanti ed ha promosso nuove modalità didattiche. Tale esperienza consente ai docenti di modificare l'ambiente di apprendimento, favorire la didattica laboratoriale e realizzare criteri e strumenti per la valutazione autentica degli alunni. Dalla collaborazione con la prof.ssa Floriana Falcinelli della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Perugia, in seguito al progetto "Nativi digitali", nel 2012 è stata introdotta nella pratica didattica la piattaforma MOODLE che consente di ampliare il tempo scuola, creare una classe virtuale abolendo le barriere architettoniche, realizzare un laboratorio personale all'interno del quale compiere esperienze significative, esplorare nuovi modelli di apprendimento e costruire attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.

- SCUOLA ACCREDITATA AL DM92/213

L'I.C. accoglie tutti i docenti che chiedono di poter svolgere il tirocinio stipulando apposite convenzioni con gli atenei, per tutte le classi di concorso di scuola secondaria, per i posti comuni di scuola dell'infanzia e primaria e per i posti di sostegno dei tre ordini.

- PARTECIPAZIONE A RETI E REALIZZAZIONE DI PROGETTI

L'I.C. è impegnato in numerose reti, per molte delle quali è capofila, poiché crede fermamente nel rapporto con altre scuole sia per la condivisione di idee che per l'ampliamento delle competenze, anche in relazione ai PON. L'Istituto è impegnato in numerosi progetti che vanno dalle Indicazioni Nazionali al Curriculum verticale di matematica, al Piano di Miglioramento fino a quello della costruzione di un'orchestra giovanile cittadina che coinvolge i giovani frequentanti le scuole ad indirizzo musicale della città dalla Primaria (DM 8/2011) all'AFAM.

- SCUOLA CAPOFILA SUI PROGETTI PER LE INDICAZIONI NAZIONALI

La scuola è stata per tre anni capofila di progetti ammessi al finanziamento del Miur riguardanti le INDICAZIONI NAZIONALI e la certificazione delle competenze. Tale esperienza ha permesso l'elaborazione di curricula verticali per competenze di tutte le discipline che sono alla base dell'attività didattica svolta nell'I.C.

- SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI DIGITALI

Con l'art. 31 c.2 del D M 435/2015, il Miur ha dato avvio alle azioni di realizzazione del "Piano Nazionale della Scuola Digitale" (Azione #28) per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze informatiche degli studenti e la diffusione della cultura digitale nella prassi didattica. L'I.C. è stato individuato come scuola polo nella provincia di Terni per la formazione degli animatori digitali.

- SCUOLA POLO PER LA REGIONE UMBRIA E LA PROVINCIA DI VITERBO PER IL PROGETTO DEL MIUR "IO CONTO"

L'Istituto Comprensivo è stata scuola polo per la regione Umbria e la provincia di Viterbo per il progetto del Miur "IO CONTO" per la formazione dei DS e dei DSGA su

tematiche amministrativo contabili. L'obiettivo finale della attività di formazione è quello anche di assicurare la presenza diffusa sul territorio di figure di supporto alle altre scuole, allo scopo di fornire soluzioni ai numerosi problemi di gestione amministrativa.

- SNODO FORMATIVO PROVINCIALE ASSE I-ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEO

Scuola accreditata per l'obiettivo specifico 10.8 "diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – azione 10.8.4 "formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci didattici innovativi" Miur - Prot. Num. 6076/2016 (Azioni #6, #7, #14, #15, #17, #22, #23, #25, #26, #27, #28).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

◆ "A. DE FILIS" (Istituto principale)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Codice	TRIC811001
Indirizzo	Via ANTIOCHIA 4 - 05100 TERNI
Telefono	0744 425590
Mail	TRIC811001@istruzione.it
PEC	tric811001@pec.istruzione.it
Sito WEB	http://www.defilisterni.gov.it

◆ "A. DE AMICIS" (Plesso)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE811013
Indirizzo	Viale CURIO DENTATO 7 - 05100 TERNI
Telefono	0744 425590
Mail	TRIC811001@istruzione.it
PEC	tric811001@pec.istruzione.it
Sito WEB	http://www.defilisterni.gov.it

◆ "A. DE AMICIS" (Plesso)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA81100R
Indirizzo	Viale CURIO DENTATO 7 - 05100 TERNI

Telefono	0744 425590
Mail	TRIC811001@istruzione.it
PEC	tric811001@pec.istruzione.it
Sito WEB	http://www.defilisterni.gov.it

RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Laboratori

Informatica
Lingue
Musica
Scienze
Atelier creativo

Biblioteca

Classica
Digitale

Aule

Auditorium
Aula "Millennium"
Musica

Strutture sportive

Palestra
Cortile per attività motoria all'aperto

Attrezzature multimediali

PC e tablet con collegamento ad Internet
LIM / SmartTV
Stampante 3D

Servizi

Mensa
Scuolabus
Servizio trasporto alunni disabili
Prescuola

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, in particolare alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

% di alunni non ammessi alla classe seconda nella media nazionale.

Risultati nelle prove nazionali standardizzate

Priorità

Diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove nazionali.

Traguardi

Valori conformi ai dati nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'Istituto Comprensivo " A. De Filis", da sempre attento alle esigenze dell'utenza per fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro itinerario di apprendimento e di formazione

si propone di

- fare proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino.
- educare ai valori della responsabilità e del rispetto di sé, ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà, in una continua interazione con le famiglie e con il territorio

- sviluppare negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali
- prevenire ogni fenomeno di violenza e di discriminazione
- insegnare ad apprendere, tenendo conto dei diversi stili cognitivi, e a organizzare un metodo di studio efficace
- far acquisire conoscenze, abilità e competenze per assicurare continuità al percorso formativo individuale
- promuovere la continuità del processo educativo con i vari ordini di scuola e con il territorio
- garantire un sistema dinamico, costantemente monitorato e in continuo divenire per rispondere alle diverse necessità dell'utenza, assicurando agli alunni continuità metodologica e massima attenzione alla qualità dell'azione didattica;

al fine di promuovere

- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile
- la graduale acquisizione di competenze disciplinari trasversali e di cittadinanza;
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione

attraverso

un'azione educativa e didattica che valorizza

1. gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio
2. le attività di arricchimento del curricolo ed i progetti di Istituto
3. la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento
4. la flessibilità didattica ed organizzativa
5. la relazione e il benessere
6. la valutazione formativa
7. la continuità e l'orientamento
8. la collaborazione con le famiglie
9. l'interazione con il territorio
10. la formazione continua

Gli Obiettivi formativi prioritari individuati dal nostro Istituto sono coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione. Essi riflettono le esigenze del contesto socio-culturale della realtà locale e sono stati scelti in considerazione del Rapporto di Autovalutazione, del Piano di Miglioramento, delle rilevazioni in sede di dipartimenti verticali ed orizzontali e del questionario di gradimento sottoposto ai genitori.

Al fine di una consapevole e condivisa rimodulazione progettuale delle azioni da intraprendere, l'Istituto ha individuato come prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

● **FORMAZIONE E PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE**

Priorità collegate all'obiettivo

- Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi
 - Condividere e uniformare i criteri di valutazione tra ordini di scuola
 - Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in matematica e italiano per le classi collocate al di sotto delle medie nazionali e /o regionali.
-

● **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Priorità collegate all'obiettivo

- innovare l'ambiente di apprendimento con ICT
 - promuovere attività di recupero e potenziamento attraverso strategie didattiche adatte ai vari stili di apprendimento e attività laboratoriali
-

● **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Priorità collegate all'obiettivo

- razionalizzare le risorse professionali per garantire l'alfabetizzazione linguistica di alunni stranieri, in particolare di prima generazione.
 - promuovere in modo capillare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate per il raggiungimento degli obiettivi minimi per alunni con BES
-

● **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Priorità collegate all'obiettivo

- perfezionare, attraverso incontri di dipartimento in continuità' i curricoli verticali raccordando i LEP in particolare per le classi ponte
 - progettare attività' in continuità tra alunni delle classi ponte
-

● **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Priorità collegate all'obiettivo

- promuovere l'apertura alle opportunità offerte dal territorio

- **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Priorità collegate all'obiettivo

- razionalizzare risorse umane e finanziarie al fine di incrementare attività di recupero e potenziamento

- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Priorità collegate all'obiettivo

- mettere in campo azioni concrete per favorire l'uso del registro elettronico da un maggior numero di genitori

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Allo scopo di dare concretezza e piena realizzazione alle finalità generali dell'Istituto e agli obiettivi prioritari, i diversi ordini di scuola attuano programmazioni disciplinari in continuità ed una didattica coerente con le competenze chiave di cittadinanza stabilite dall'Unione europea.

Il fine è quello di garantire a tutti gli alunni il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative in una scuola del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme.

Tali competenze, intese come capacità da sviluppare progressivamente, a partire dalla Scuola dell'infanzia attraverso un processo d'apprendimento strutturato e continuo, sono:

- **comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **comunicazione nelle lingue straniere**, che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale;
- **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**: la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza e l'applicazione di conoscenze e metodologie riguardo al mondo naturale e all'uso di strumenti e mezzi tecnologici;

- **competenza digitale**, che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare a imparare**, che è la competenza collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e nella consapevolezza dei metodi e delle opportunità;
- **competenze sociali e civiche**, che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e si riferiscono a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale, in modo particolare alla vita in società differenti tra loro, come anche a risolvere i conflitti dove necessario;
- **spirito d'iniziativa e imprenditorialità**, che riguarda la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, nonché la capacità di pianificare e gestire progetti;
- **consapevolezza ed espressione culturale**: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; alla consapevolezza delle scelte umane relative all'ambiente di vita; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Scelte strategiche e metodologiche, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:

- l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- la didattica di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico);
- la didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno;
- la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno;
- l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici

• **DIDATTICA INNOVATIVA COME SCUOLA 2.0**

La didattica proposta dal nostro Istituto propone una pluralità di codici espressivi sia nella fruizione dei materiali didattici sia nella realizzazione di approfondimenti e compiti. La Scuol@2.0 prevede infatti un importante cambio di passo nelle conoscenze e nell'uso dei più diffusi software. La scelta del sistema BYOD - Bring Your Own Device (Azione #6 del PNSD) permette allo studente di accedere con il proprio device ad una suite di programmi open-source (Azione #23 del PNSD) che permettono il lavoro sia in classe sia a casa senza problemi di compatibilità.

In linea con l'Azione #4 del PNSD l'Istituto si è dotato di ambienti flessibili e aperti (Atelier Creativo e Laboratorio con banchi modulari) per una didattica innovativa con le TIC.

Tutte le classi si avvalgono di ore laboratoriali di informatica (due nell'indirizzo Prisma e una negli indirizzi Archimede.lab e Musicale) che permettono lo sviluppo di lavori complessi e multimediali durante l'intero anno scolastico sotto la guida dei docenti di più discipline. La scelta di programmi *open-source* per la realizzazione di ricerche, approfondimenti e mappe concettuali permette a docenti e studenti di usufruire dei medesimi software per il proprio lavoro, pienamente compatibili su ogni device, sia nell'utilizzo a casa che in quello a scuola. Particolare importanza rivestono le piattaforme on-line che permettono la realizzazione di presentazioni free attraverso la semplice registrazione.

Il plesso De Amicis è dotato di laboratori di informatica, ha l'accesso all'utilizzo dell'Atelier creativo, dispone inoltre di robotica educativa e materiale multimediale per la realizzazione di attività disciplinari ed interdisciplinari, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.

L'Istituto partecipa a molti concorsi particolarmente incentrati sull'utilizzo delle TIC, con prodotti globali di presentazione e con lavori dei singoli studenti o di classe, e ai PON FSE.

• **STRUMENTI INNOVATIVI DI COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA**

Sito di Istituto

Il sito dell'Istituto realizzato con grafica responsive, è visualizzabile su ogni tipologia di device e strutturato per aree di interesse.

Le sezioni comprendono la Didattica, con spazi appositi per Infanzia, Primaria e tutti gli indirizzi della Secondaria, l'Amministrazione, con i servizi dell'Amministrazione trasparente e tutte le indicazioni utili all'utenza, i Servizi Dedicati, con pagine specifiche per docenti, studenti e personale scolastico (protetto da password) comprensivi di news e modulistica.

Particolare attenzione è dedicata agli strumenti della Scuol@2.0, con l'accesso diretto attraverso la home-page alla piattaforma Moodle e al Registro elettronico, a materiali prodotti dall'Istituto e dagli studenti in molteplici formati, documenti in pdf sfogliabili, presentazioni multimediali interattive in 2D e 3D, file audio-video. e settori specifici in cui sono presentati i programmi open-source utilizzati e le modalità di download e installazione sui propri device.

Registro elettronico

Il nostro Istituto si avvale del Registro elettronico ClasseViva del gruppo Spaggiari, che gestisce ogni fase dell'attività scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate), ogni fase di comunicazione scuola-famiglia e l'organizzazione della didattica.

G Suite for Education

G Suite è un insieme di applicativi gratuiti studiato per la collaborazione fra insegnanti e studenti in un ambiente protetto. Le applicazioni consentono di organizzare videolezioni, creare documenti, presentazioni, fogli di calcolo, moduli, ecc., archiviare e condividere in tempo reale in propri file e sincronizzarli sui propri dispositivi elettronici.

L' OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche

della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

> SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti della U.E.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

È un ambiente educativo intenzionalmente e professionalmente strutturato per lo sviluppo integrale del bambino; essa, conservando sempre un'identità unitaria, lo aiuta a leggere il proprio vissuto sul piano simbolico attraverso una pluralità di forme culturali e di significati.

Le indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia organizzano il Curricolo in "Campi di Esperienza", intesi come diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino; ogni campo di esperienza viene sviluppato in modo da raggiungere, in uscita dalla scuola dell'infanzia, precisi traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le strategie di mediazione didattica si basano sulla ricerca, sull'esplorazione, sui rapporti tra i bambini con la natura, con il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e delle attività ludiche. La forma privilegiata di apprendimento è costituita dal gioco che adempie, in tutti i suoi aspetti, rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa. L'organizzazione delle attività, educative e didattiche, è di stampo prettamente laboratoriale e si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, decisa in relazione al variare individuale dei ritmi, dei tempi, delle circostanze e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

La diversificazione delle attività a seconda della fascia d'età e la suddivisione dei bambini in piccoli gruppi aumentano l'efficacia e la personalizzazione dell'azione educativa.

Ampio spazio è lasciato al "peer tutoring" ovvero l'apprendimento fra pari, dove bambini più grandi mettono il loro esempio e le competenze acquisite al servizio dei compagni più piccoli.

Gli alunni inoltre vengono avvicinati allo studio della lingua Inglese da insegnanti specializzati e madrelingua.

Attività didattiche dal lunedì al venerdì

- Ingresso: dalle ore 8:00 alle ore 9:00

- Mensa: dalle ore 11: 45 alle ore 12.25

- Uscita:

- **per chi non usufruisce del servizio mensa:
ore 12.00**
- **per chi usufruisce del servizio mensa:
1^a Uscita: dalle ore 13:00 alle ore 13:15
2^a Uscita: dalle ore 14.15 alle ore 14.30
3^a Uscita: dalle ore 15:30 alle ore 16.00**

E' assicurato il servizio di pre-scuola (a pagamento), che consente l'entrata anticipata dalle ore 7:45 alle ore 8.00

DAL GIORNO DI CHIUSURA DELLA SCUOLA PRIMARIA AL 30 GIUGNO L'USCITA E' ALLE ORE 14.00 CON SERVIZIO MENSA INCLUSO

> SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria fonda la sua azione educativa sulla **centralità della persona**: valorizza i bambini e le bambine nel rispetto della loro identità personale e culturale. Potenzia lo sviluppo cognitivo-affettivo degli alunni mediante l'uso di metodologie laboratoriali basate sulle strategie del "problem solving" e della ricerca-azione, stimolandoli a costruire percorsi di apprendimento autonomi. Responsabilizza attraverso l'esercizio del pensiero critico, la condivisione di regole comuni e l'accettazione dell'altro.

Nei cinque anni di scuola primaria l'alunno viene guidato all'acquisizione di competenze fondamentali, sia di tipo disciplinare che educativo, basi indispensabili per la crescita della persona (Programmazione educativa e curricoli verticali).

L'acquisizione dei saperi privilegia il **conoscere sperimentando**, cioè l'esplorazione di sé e dello spazio circostante, attraverso attività di osservazione-manipolazione. La ricerca-azione di percorsi didattico-formativi coinvolge gli alunni in esperienze sia individuali che di gruppo e a classi aperte.

Molta importanza viene attribuita a tutti gli stimoli offerti dal territorio, alla scoperta di tradizioni culturali, in un'ottica di confronto tra presente e passato, locale e globale. Esempi concreti di tali fruttuose collaborazioni sono la partecipazione alle attività di Didattica museale (D.I.M), ai laboratori grafico-pittorici organizzati dal Laborart; alle occasioni di approfondimenti scientifico-sensoriali curati dall'Aula Verde Lab, ai percorsi di animazione alla lettura presso la Biblioteca comunale.

L'organizzazione curricolare a 30 ore settimanali, prevede, da quest'anno, un potenziamento delle quote orarie dedicate all'insegnamento della Matematica e dell'Italiano per le prime e seconde classi.

Fattore qualificante del tempo pieno, che prevede 40 ore curricolari settimanali, è un cospicuo incremento delle ore di insegnamento dedicate alla Matematica e all'Italiano.

Si confermano per entrambe le tipologie orarie, le 2h settimanali dedicate all'Educazione fisica e musicale. L'insegnamento della Musica si avvarrà delle competenze di docenti specializzati nella formazione relativa al DM/8 2011 con la finalità di un precoce avviamento all'uso di uno strumento.

Per quanto riguarda l'attività motoria vengono proposte attività mirate che prevedono l'intervento gratuito di esperti qualificati, per avvicinare gli alunni allo sport, attraverso molteplici esperienze motorie. La scuola partecipa inoltre a progetti sportivi promossi dal Miur, dal C.O.N.I., dalle Regioni e dagli Enti locali con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Per quanto concerne l'apprendimento della lingua inglese, è incentivata la metodologia CLIL, prevedendo anche l'intervento di insegnanti madrelingua nelle classi (classi terze, quarte e quinte).

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI dal lunedì al sabato
---------------------	--

Ingresso:	dalle ore 8.10 alle ore 8.15
Uscita:	ore 13.15

DISCIPLINE	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]/4[^]/5[^]
Italiano	8	8	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Immagine	1	1	1
Musica	1	1	2
Tecnologia	1	1	1
Matematica	8	7	7
Scienze	2	2	2
Educazione fisica	2	2	1
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2

Possibilità del servizio di prescuola: dalle ore 7.45 alle ore 08.10 (a carico delle famiglie e attivato al raggiungimento di 16 quote)

TEMPO SCUOLA **40 ORE SETTIMANALI**
dal lunedì al venerdì

Ingresso: dalle ore 8.10 alle ore 8.15

Uscita: ore 16.15

DISCIPLINE	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]/4[^]/5[^]
Italiano	9	9	8
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Matematica	9	8	8
Scienze	2	2	2
Educazione fisica	2	2	1
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2

➤ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di I grado utilizza l'**unità oraria di 54 minuti**, in quanto funzionale a:

- diversificazione della tipologia dei curricoli;
- utilizzo della flessibilità oraria per attività curricolari o extracurricolari;
- organizzazione di attività laboratoriali.

CURRICOLO COMUNE

DISCIPLINE	CLASSE 1[°]	CLASSE 2[°]	CLASSE 3[°]
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento linguistico	1	1	1
Matematica	4	4	4

Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo/Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
TOTALE	31 unità orarie	31 unità orarie	31 unità orarie

Al curricolo comune vanno aggiunte le unità orarie che caratterizzano gli **indirizzi**.

INDIRIZZO ARCHI.LAB

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI (dal lunedì al sabato)
Ingresso:	dalle ore 8.10 alle ore 8.15
Uscita:	ore 12.35 per tre giorni a settimana ore 13.29 per tre giorni a settimana
L'ISTITUTO OFFRE UN SERVIZIO FACOLTATIVO DI POST-SCUOLA FINO ALLE ORE 13.29 NEI DUE GIORNI INFRASETTIMANALI DI USCITA ALLE ORE 12.35 PER LE FAMIGLIE CHE NE HANNO NECESSITA'.	

L'Indirizzo prevede il **potenziamento dell'area logico-matematica, tecnologica e linguistica** degli studenti, investendo nell'ampliamento dell'offerta formativa in due ore laboratoriali con specifici legami con la Matematica correlata al suo utilizzo nel quotidiano e con l'approfondimento linguistico connesso con l'Informatica.

CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°
Curricolo comune + 1h di laboratorio matematica & realtà + 1h laboratorio linguistico-informatico	Curricolo comune + 1h di laboratorio matematica & realtà + 1h di laboratorio linguistico-informatico	Curricolo comune + 1h di laboratorio matematica & realtà + 1h di laboratorio linguistico-informatico

INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO SCUOLA	36 ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)
Ingresso:	dalle ore 8.10 alle ore 8.15
Uscita:	ore 13.29 per tre giorni a settimana ore 16.11 per due giorni a settimana con mensa scolastica

L'Indirizzo prevede il **potenziamento delle abilità musicali dell'alunno tramite la pratica strumentale**, favorendo nei giovani la nascita di una sensibilità artistica strettamente unita alla pratica, sia individuale che orchestrale.

Le finalità del corso ad Indirizzo Musicale sono:

- promuovere lo sviluppo della "musicalità" intesa come insostituibile dimensione "espressivo-comunicativa" di quella dotazione linguistica universale che è la musica, attraverso la pratica finalizzata all'apprendimento dello strumento musicale.
- promuovere la crescita artistico-culturale attraverso l'esperienza diretta della musica d'insieme (lezione di orchestra settimanale, concerti e concorsi musicali).
- divulgazione sul territorio dell'esperienza didattico-artistica (con rappresentazioni pubbliche in collaborazione con enti e associazioni del territorio).

Gli strumenti musicali presenti nel corso ad Indirizzo Musicale del nostro Istituto sono: PIANOFORTE, CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, CLARINETTO.

CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°
Curricolo comune + 1h di Matematica&Realtà + 1h di Informatica + 1h di Teoria musicale + 1 h di Musica d'Insieme + 1 lezione pomeridiana	Curricolo comune + 1h di Matematica&Realtà + 1h di Informatica + 1h di Teoria musicale + 1 h di Musica d'Insieme + 1 lezione pomeridiana di strumento	Curricolo comune + 1h di Matematica&Realtà + 1h di Informatica + 1h di Teoria musicale + 1 h di Musica d'Insieme + 1 lezione pomeridiana di strumento

Trattandosi di materie curriculari, le lezioni individuali di strumento e la lezione collettiva di musica d'insieme avranno durata triennale con frequenza obbligatoria e gratuita. Alle famiglie spetta l'onere dell'acquisto (o del noleggio per i pianisti) dello strumento musicale.

Tutte le lezioni di strumento sono tenute nell'orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

Gli orari delle lezioni vengono concordati direttamente con il docente all'inizio dell'anno scolastico.

Nei giorni di lezione di strumento gli allievi hanno la possibilità di consumare il pasto a scuola.

Oltre allo strumento gli alunni avranno un'ora in più dedicata alla teoria e al solfeggio, durante la quale si approfondiranno gli aspetti teorici del linguaggio musicale con un approccio legato alla metodologia Goitre, sia vocale sia ritmico-strumentale (strumentario Orff e Body Percussion). Le attività saranno inoltre incrementate con lezioni di potenziamento, in particolare con un laboratorio ritmico e di musica da camera. Il mercoledì la mensa è obbligatoria e, nei giorni di lezione di strumento, gli allievi hanno la possibilità di consumare il pasto a scuola.

Durante il corso dell'anno sono previste esibizioni pubbliche quali saggi, concerti, manifestazioni e concorsi musicali. Già da qualche anno la scuola partecipa alla Rassegna Nazionale SMIM e alla Rassegna Interregionale.

L'ammissione al corso consiste in una semplice prova orientativo-attitudinale per la quale non occorre che il candidato sappia suonare uno strumento. Le inclinazioni, le capacità ritmico-melodiche, l'idoneità fisica, la motivazione, la scelta dello-degli strumenti, saranno oggetto di attenta valutazione al fine di costituire classi di strumento equilibrate e numericamente omogenee. La commissione al termine dei test stilerà una graduatoria in base al punteggio conseguito dai candidati e renderà pubblica la composizione delle classi dei 4 strumenti.

La sezione musicale può accogliere ogni anno un massimo di circa ventiquattro alunni suddivisi nei quattro strumenti. La prova orientativo-attitudinale si tiene in orario pomeridiano presso l'Auditorium della Scuola Secondaria A. De Filis. Le famiglie partecipanti vengono informate relativamente alla data e ora di convocazione per tale prova sia mezzo posta che on-line.

INDIRIZZO PRISM@2.0 CLIL

TEMPO SCUOLA	36 ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)
Ingresso:	dalle ore 8.10 alle ore 8.15
Uscita:	ore 13.29 per tre giorni a settimana ore 16.11 per due giorni a settimana con mensa scolastica

L'Indirizzo, a tempo prolungato, investe nell'esperienza delle **Cl@ssi2.0** con **laboratori d'informatica** dedicati alla familiarizzazione dello studente con i processi digitali e con i device e programmi attuali, e alla produzione di materiale multimediale, mantenendo i **laboratori dedicati al potenziamento dell'area linguistico-espressiva e logico-informatica**.

CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°
Curricolo comune (esclusa l'ora di Approfondimento linguistico) + 2 h di Informatica + 1 h di Matematica&Realtà + 1 h di laboratorio espressivo CLIL	Curricolo comune (esclusa l'ora di Approfondimento linguistico) + 2 h di Informatica + 1h di Matematica&Realtà + 1 h di laboratorio linguistico CLIL	Curricolo comune (esclusa l'ora di Approfondimento linguistico) + 2 h di Informatica + 1h di Matematica&Realtà + 1 h di laboratorio linguistico CLIL

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

I docenti dell'istituto comprensivo "A. De Filis, in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019 n. 92, con riferimento al Decreto attuativo del 22 giugno 2020, che introduce l'insegnamento scolastico di Educazione civica come disciplina a sé stante nelle scuole di ogni ordine e grado, hanno individuato e formalizzato i nuclei fondanti della disciplina e la loro trasversalità. A tale scopo hanno anche definito contenuti e traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione, in base alle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, secondo cui lo studente:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
 - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Nuclei tematici:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:**

l'ordinamento dello Stato, gli Enti territoriali, le Autonomie Locali e le Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza e i simboli dello Stato.

- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:**

l'Agenda 2030 dell'ONU e lo sviluppo sostenibile, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **Cittadinanza digitale:**

per la conoscenza ma soprattutto l'utilizzo corretto degli strumenti tecnologici, insegnando anche in che modo approcciarsi ad essi e consentendo all'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Coerentemente con quanto rimarcato nella Legge 107/2015, è possibile non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Al momento dell'iscrizione il genitore compie la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scelta è valida per l'intero periodo di permanenza nell'istituto.

L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione. L'insegnante di alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del team docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa ed è predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra

le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il curriculum esplicita i contenuti della programmazione didattica in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curriculum Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato con progetti triennali legati all'organico potenziato e con progetti a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, genitori, agenzie del territorio.

AREA SOCIALE E CIVICA

PROGETTO ACCOGLIENZA (Infanzia, Primaria e Secondaria): attività finalizzate a facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, volte a promuovere la socializzazione, l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Obiettivi formativi: favorire l'inserimento degli studenti nelle nuove realtà con un atteggiamento di disponibilità, apertura ed inclusione che contribuisca a trasmettere un senso di appartenenza all'Istituzione

INCLUSIONE:

- **Progetto "Un libro in prestito"** (Secondaria): comodato gratuito di testi scolastici in uso presso l'Istituto

Obiettivo: sostenere le famiglie negli oneri derivanti dalla frequenza scolastica obbligatoria dopo la scuola Primaria; responsabilizzare gli studenti all'uso dei beni comuni.

- **Alfabetizzazione di Italiano L2** (Primaria e Secondaria): laboratorio di italiano L2 della durata di 30 ore dedicato agli alunni NAI volto a favorire l'inclusione e l'integrazione e prevenire l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi: rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe; promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; sviluppare le abilità comunicative; favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale; prevenire l'insuccesso scolastico

- **Laboratorio di potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative in italiano L2:** collaborazione con il CIDIS di Terni per studenti extra UE o con background migratorio.

Scuola dell'Infanzia: laboratorio ludo-didattico rivolto ad alunni frequentanti l'ultimo anno;
Scuola Primaria e Secondaria: laboratorio di Italiano come lingua seconda

Obiettivi: favorire l'inclusione di alunni stranieri, sostenendoli nell'acquisizione delle abilità linguistiche; mettere in relazione le famiglie degli studenti immigrati con i docenti ed in generale con l'istituzione scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi al processo educativo dei propri figli.

“**GIORNATA DELLA MEMORIA**” (Infanzia, Primaria e Secondaria): attività diversificate per età – letture, documentari, film, incontri, dibattiti, ecc. - volte al superamento del pregiudizio verso chi è diverso e alla conoscenza di tematiche quali l'antisemitismo.

Obiettivo formativo: rendere consapevoli gli alunni delle ingiustizie passate per mantenere vivo il ricordo delle ingiustizie passate e tributare il doveroso omaggio alle vittime e a quanti si opposero al progetto di sterminio; imparare a vivere quotidianamente la diversità come valore aggiunto da rispettare.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La nostra scuola, da sempre, ha dato grande importanza al percorso dell'Orientamento e della Continuità anche in ragione della sua natura di Istituto Comprensivo.

Tale percorso, intrecciato con l'Ed. Civica, è volto a garantire lo sviluppo armonico dei nostri studenti, ad agire su tutte le dimensioni della personalità, a formare cittadini consapevoli, “responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri” (L. 92/2019).

I nostri studenti “entrano bambini ed escono cittadini” (già Dirigente Scolastica dell'istituto prof.ssa Carla Riccardi)

Proprio nel rispetto del percorso formativo che ogni alunno intraprende gradualmente, si attuano incontri tra i tre ordini di scuola e, nella fase di passaggio, anche tra insegnanti e genitori, volti a favorire un confronto sul piano didattico e a programmare possibili interventi per accompagnare gli alunni nella crescita, quindi nella scoperta della propria persona. Operando a stretto contatto con le altre agenzie educative del territorio, la scuola intende anche inserirsi nelle attività, offerte dallo stesso, al fine di sviluppare il senso di responsabilità e di appartenenza alla propria comunità.

Durante i vari anni della scuola, poi, le proposte delle diverse discipline, ognuna nel suo campo, sollecitano gli alunni a scoprire le proprie attitudini ed a svilupparle verso il Meglio, il Bello il Giusto.

Come, di seguito, suggeriranno le attività previste, nella nostra scuola c'è tanto colore ma anche tanto calore. Siamo una comunità dove si impara facendo. I valori che guidano la nostra azione sono comunità, responsabilità, ospitalità. Si procede insieme

perché nessuno resti indietro.

In sintesi, da noi si garantisce per la crescita della persona un *continuum* unitario e conforme alle esigenze di ogni singolo prevenendo insuccessi e disagi.

INFANZIA

Attività a classi aperte che coinvolgono i bambini dell'infanzia e della primaria in un'ottica di continuità

PRIMARIA

Attività laboratoriali di continuità con i ragazzi della secondaria di I grado

SECONDARIA

- Lavori di continuità tra le classi ponte
- Primo anno: conosci te stesso (docente di italiano usando i testi in antologia)
- Secondo anno: *problem solving* (docente di italiano in collaborazione con il docente di matematica e scienze naturali)
- Terzo anno: orientamento in uscita, riflessioni sul proprio progetto di vita, adesione alle attività didattiche proposte dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio

Obiettivi formativi: favorire il passaggio da un grado all'altro d'Istruzione per affrontare positivamente il cambiamento in un'ottica di crescita e continuità; promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

AVVIAMENTO AL LATINO

Obiettivi formativi: favorire il passaggio da un grado all'altro d'Istruzione per affrontare positivamente il cambiamento in un'ottica di crescita e continuità; promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE (Infanzia, Primaria e Secondaria): iniziative legate alla promozione di stili di vita corretti e salutari in ambito sportivo, alimentare e affettivo-relazionale.

- **Progetto Latte e/o Frutta nelle scuole** (Infanzia e Primaria)

- **Incontro con la Dott.ssa Modesti del consultorio di Terni** (classi terze della scuola Secondaria)

Obiettivo formativo: comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico - sociale, eliminando o riducendo comportamenti a rischio.

EDUCAZIONE AMBIENTALE: (Infanzia, Primaria e Secondaria): iniziative finalizzate ad assumere atteggiamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e prendere coscienza delle proprie potenzialità nel farsi parte attiva nella difesa dell'ambiente senza rinunciare ai vantaggi del progresso.

- **Progetto "AULA VERDE"** (Infanzia e Primaria): formulazione di itinerari didattici laboratoriali per la conoscenza e la comprensione di alcuni fenomeni scientifici attraverso il metodo sperimentale.

- **Progetto Mi rifiuto!** (Secondaria): attività teorica svolta in aula a cura di apposito

personale dell'ASM e parte pratica realizzata insieme al gruppo civico "Mi rifiuto" per ripulire le aree verdi esterne o interne alla scuola.

Obiettivo formativo: acquisire una presa di coscienza individuale e collettiva dei problemi ambientali per promuovere comportamenti positivi per mantenere il giusto equilibrio nel rispetto e nella salvaguardia della Natura.

SICUREZZA (Infanzia, Primaria e Secondaria): iniziative atte a sensibilizzare gli alunni ed il personale sul problema della sicurezza, che è parte integrante della protezione civile:

- informando gli alunni sulle caratteristiche dei principali eventi calamitosi;
- guidandoli all'individuazione dei rischi e delle situazioni di pericolo presenti nella scuola e nell'ambiente;
- suggerendo comportamenti corretti e responsabili sia per la prevenzione che per le situazioni di emergenza (pronto soccorso, educazione stradale, esercitazioni di esodo dall'Istituto);
- incontro con la Polizia postale, Polizia ferroviaria e Finanza

Obiettivi formativi: responsabilizzare gli alunni all'osservanza delle norme a tutela della sicurezza e acquisire i comportamenti adeguati per prevenire rischi e pericoli.

PET THERAPY: insieme di attività basate sulla presenza a scuola di operatori certificati e cani addestrati. L'approccio al progetto attiene ad una visione del rapporto uomo-animale, inteso come scambio reciproco, l'animale quindi diventa un referente della relazione capace di promuovere un processo di cambiamento nella persona.

Obiettivi formativi: portare nel contesto scolastico emozioni positive; rafforzare l'empatia, la pazienza e l'ascolto; acquisire le capacità di curare gli altri esseri viventi per la comprensione del proprio bisogno di essere accudito; consentire lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, la diminuzione dell'aggressività, la sperimentazione di relazioni sociali più soddisfacenti, una maggiore approvazione sociale dell'individuo ed il miglioramento dell'autostima individuale; prevenire e ridurre comportamenti violenti, come il bullismo nei confronti di persone disabili o più deboli; acquisire l'autocontenimento, il rispetto delle regole e ad esercitare l'accudimento.

SPORTELLO D'ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA: interventi finalizzati alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile. Le attività verranno svolte secondo la metodologia del colloquio psicologico, accogliendo lo studente con spirito non giudicante, indirizzandolo all'analisi del problema e alla comprensione del suo vissuto.

Obiettivi formativi: aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento; collaborare con gli insegnanti fornendo strumenti per il sostegno specifico orientati ai reali bisogni dei ragazzi o del gruppo-classe; contribuire alla facilitazione della comunicazione in ambito familiare.

RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO: interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese attraverso corsi pomeridiani, sportelli didattici e compresenze

Obiettivi formativi: raggiungimento del livello base per gli alunni destinatari degli interventi di recupero, e raggiungimento del livello intermedio/avanzato per gli alunni destinatari degli interventi consolidamento/potenziamento; assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, migliorare i risultati di Italiano, Matematica e

Inglese nelle prove standardizzate.

AREA LINGUISTICA

BOOKTRAILER (Secondaria): raccontare libri attraverso un video, un testo, un'immagine.

Obiettivo formativo: avvicinare e appassionare gli alunni alla lettura, presentando il libro come un connubio di linguaggi.

LETTURA (Primaria): lettura di uno o più testi per classi parallele e attività interdisciplinari con realizzazione di un prodotto finale.

- **Una biblioteca per crescere, sognare e condividere** (Primaria): le docenti delle classi partecipanti sceglieranno alcuni libri della biblioteca da leggere in classe. A fine percorso ciascuna classe condividerà con la classe parallela riflessioni, giudizi e valutazione sui libri letti. Verranno attuati piccoli momenti di lettura in collaborazione con una libraia che lavora sul territorio e che leggerebbe in classe i libri o gli albi illustrati della biblioteca scolastica. Si potranno pianificare, nel rispetto della normativa anti-covid, laboratori di lettura con la biblioteca comunale della città. Si organizzeranno incontri con l'autore sia in presenza che a distanza.

- **Incontro con l'autore**

- **Attività in BCT** (Infanzia e Primaria): attività di lettura proposte dalla Biblioteca comunale di Terni.

Obiettivi formativi: partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti - leggere e comprendere testi di vario genere e formulare su di essi giudizi personali - utilizzare abilità funzionali allo studio

STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA (classi II e V della scuola Primaria): le classi partecipano ad una staffetta di scrittura collettiva finalizzata a percorsi di cittadinanza. Ciascuna classe coinvolta, infatti, scrive un capitolo di un unico libro che parte da un incipit scritto da un autore conosciuto di letteratura per l'infanzia. L'incipit è una forma narrativa per indagare su un articolo della Convenzione dei diritti dell'infanzia.

IMUN (Secondaria): diventare ambasciatore di uno degli Stati membri delle Nazioni Unite e rappresentarlo in veste di "delegato" nelle assemblee dell'ONU e delle più importanti organizzazioni internazionali, per avvicinarsi al mondo della diplomazia e comprendere come funziona la cooperazione internazionale. Il progetto dei Model United Nations si articola in due fasi: una preparatoria, durante la quale gli allievi studiano i temi e il modo in cui operare all'interno della simulazione; e una operativa basata sul metodo del learning by doing, in cui i delegati vestono il ruolo dei diplomatici all'interno del Model. Nel corso delle varie assemblee gli studenti "delegati" svolgono dunque tutte le attività tipiche della diplomazia: scrivere e tenere discorsi, preparare bozze di risoluzione, negoziati con alleati e avversari, risoluzione di conflitti, imparare a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

Obiettivi formativi: capacità di lavorare in team per trovare una soluzione condivisa ad un problema; imparare a parlare in pubblico, dibattere ed argomentare le proprie

posizioni; potenziare le abilità della lingua inglese.

LETTORE MADRELINGUA (Primaria e Secondaria): supporto di diversi lettori madrelingua per almeno 10 ore in ogni classe che lavorano a stretto contatto con i docenti curricolari privilegiando un approccio comunicativo e intervenendo principalmente a supporto delle attività di consolidamento delle abilità orali.

Obiettivi formativi: migliorare le abilità di ricezione e produzione orale; incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano e promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative nella lingua straniera.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (Secondaria): certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua (KET); diploma che certifica le competenze di candidati non francofoni acquisite nello studio della lingua francese (DELF); diploma che certifica le competenze di candidati acquisite nello studio della lingua spagnola (DELE).

Obiettivo formativo: favorire l'autostima e la fiducia di sé e stimolare le eccellenze potenziando le quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere, scrivere)

PLAY WITH ENGLISH (infanzia): attività volte a familiarizzare con le prime strutture della lingua inglese

Obiettivo formativo: avvicinare gli alunni ad una lingua straniera

ERASMUS+: Il progetto offre l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di tirocinio o di volontariato all'estero; realizzare attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa; intensificare la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e oltre.

L'Agenzia Erasmus+ opera con il coordinamento della Commissione europea, DG Istruzione e Cultura e del MIUR, in collaborazione con le Agenzie nazionali dei 33 Paesi partecipanti al programma, per i seguenti ambiti di competenza: istruzione scolastica, educazione degli adulti e istruzione superiore/universitaria, settore che comprende Università, Alta Formazione Artistica e Musicale, Scuole Superiori per Mediatori linguistici e Istituti tecnici Superiori.

- Il progetto **“GREEN ENERGY SAVE THE EARTH”** è rivolto alle nuove generazioni e si propone di migliorare l'educazione STEM nella scuola, promuovendone la mentalità per salvare l'ambiente puntando sull'energia verde. L'obiettivo finale sarà la realizzazione di una guida per l'energia verde che sarà utilizzata come manuale di insegnamento di contenuti scientifici sull'energia naturale ed ecologica. Il progetto ha durata biennale e prevede l'opportunità per gli alunni di partecipare ad attività di alto valore educativo, scambio interculturale e cittadinanza europea, nonché di apprendimento pratico in un contesto internazionale, ivi comprese le mobilità nei seguenti Paesi Europei: Romania, Bulgaria, Turchia, Grecia, Croazia.
- Il progetto **“DIGITAL AND VIRTUAL MUSIC TOOLS TO BECOME AN EXPERIMENTAL SCHOOL – DIGI.V.I.B.E.S.”** è proposto dall'IC De Filis di Terni, in partnership con 5 istituti europei di Olanda, Turchia, Francia, Malta, Bulgaria. DigiVIBES si fonda sulla condivisione dell'analisi che fotografa, nei rispettivi istituti

partner, un disinteresse crescente per le materie musicali, la cui causa è unanimemente individuata in un approccio troppo antiquato, fondato sull'insegnamento frontale e "mainstream". I partner sono consapevoli che l'introduzione di un'innovativa metodologia di insegnamento digitale, trasversale ed inclusiva della disciplina musicale, oltre che di insegnamenti interdisciplinari che utilizzino la musica come fil rouge, stimolerà l'acquisizione di competenze chiave, con un impatto significativo sugli stili di apprendimento. Non solo: il progetto risponde anche alle priorità di digitalizzazione ed innovazione dei sistemi educativi, attraverso un massiccio uso di softwares, tools ed Apps mobile per l'apprendimento; inclusione degli alunni con BES, prevedendo la loro partecipazione alle mobilità ed adattando i moduli didattici elaborati a tutti gli stili di apprendimento; empowerment delle competenze dei docenti, con la realizzazione di due corsi di formazione dedicati ed una crescita professionale continua grazie al confronto internazionale nel corso dell'elaborazione del DigiVIBES Toolkit; diffusione dei valori comuni e dell'identità dell'UE, in quanto, attraverso le varie attività musicali, si porrà l'accento sulle tradizioni musicali dei paesi rappresentati, permettendo agli alunni di riflettere sull'eredità sociale, culturale e storica dei diversi generi musicali.

Obiettivi formativi: comunicare attraverso l'uso della lingua inglese in diversi contesti - promuovere la dimensione europea e maggiore consapevolezza nei confronti di una cittadinanza attiva - implementare l'uso di diversi strumenti informatici per la realizzazione e condivisione di compiti - applicare conoscenze e sviluppare abilità specifiche per l'esecuzione di diversi tipi di compiti - aiutare gli alunni a sviluppare le abilità di problem-solving nel cercare, organizzare e utilizzare informazioni utilizzando diverse fonti.

GIORNALE DI ISTITUTO (classi V della Scuola Primaria e Scuola Secondaria): il giornale mensile "De Filis Times" nasce con lo scopo di stimolare la curiosità degli studenti, sviluppare una maggiore attitudine alla scrittura e facilitare l'accesso all'informazione; è un percorso didattico in cui la costruzione del senso critico e il lavoro di squadra sono ingredienti essenziali.

Gli argomenti spaziano dall'attualità locale, nazionale e internazionale alla musica; dalla lettura alla cucina e sono dedicati agli studenti, alle famiglie e a tutti coloro che hanno la curiosità di informarsi.

Obiettivo formativo: favorire un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore

AREA LOGICO-MATEMATICA

GIOCHI MATEMATICI (Primaria e Secondaria): adesione ai giochi matematici dell'Università "Bocconi" di Milano e, per gli alunni più meritevoli, partecipazione ai giochi "Premio città di Terni" organizzati dalla sezione provinciale dell'Associazione "Mathesis".

Obiettivo formativo: avvicinare gli alunni alla matematica in una forma divertente e accattivante per valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e, nel contempo,

recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della disciplina.

AREA DIGITALE

AMBIENTI 3D IMMERSIVI (Secondaria): realizzazione di un ambiente digitale interattivo in 3D grazie a strumentazioni informatiche d'avanguardia e a un sistema di produzione a 360 gradi con la possibilità di proiettare ambienti in 3D nell'intero locale, fruibili con occhiali 3D da docenti e studenti.

BIBLIOTECA DIGITALE (Secondaria): realizzazione di un ambiente interattivo e fisico in cui costituire una biblioteca che unisca la presenza e fruibilità di libri cartacei con elementi digitali di approfondimento e presentazione delle opere presenti.

PROGETTO RETI NAZIONALI SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE (Primaria e Secondaria): promozione di metodi e apprendimento adattivi e trasformativi, trasversali alle discipline e tarati sullo studente, all'interno di ambienti e spazi innovativi con l'utilizzo di risorse digitali.

Obiettivo formativo: favorire l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'integrazione dell'esperienza di apprendimento con una molteplicità di contenuti multimediali per migliorare l'efficacia e l'attrattiva dell'azione didattica.

AREA ESPRESSIVA E MOTORIA

LABORART (Infanzia e Primaria): partecipazione a laboratori artistici per stimolare la fantasia, la creatività e la manualità, sperimentando metodologie e tecniche orientate a potenziare la capacità di utilizzare i codici non verbali della comunicazione. I laboratori hanno lo scopo di integrare e arricchire l'esperienza scolastica fornendo ai partecipanti conoscenze e strumenti per leggere le immagini e per esprimersi e comunicare attraverso il linguaggio figurativo.

Obiettivo formativo: sperimentare tecniche e materiali specifici per imparare, sperimentare tecniche e materiali inconsueti per avvicinarsi all'arte ed esprimere la propria creatività.

CINEMA E SCUOLA (Infanzia, Primaria, Secondaria)

- **Progetto "Cinema e scuola"**: il programma delle attività prevede l'attivazione della Sezione Didattica con la proposta di percorsi incentrati sulla visione ed analisi di testi filmici e sulla eventuale realizzazione di brevi prodotti audiovisivi.

Obiettivo formativo: fornire un supporto didattico-culturale, uno spazio di riflessione e approfondimento nell'area dell'educazione all'immagine con particolare attenzione al linguaggio cinematografico.

ORCHESTRA DI ISTITUTO: esibizioni pubbliche quali saggi, concerti, manifestazioni concorsi musicali, rassegne.

Obiettivi formativi: sviluppare la “musicalità” intesa come insostituibile dimensione “espressivo-comunicativa” di quella dotazione linguistica universale che è la musica; promuovere la crescita artistico-culturale attraverso l’esperienza diretta della musica d’insieme; divulgare l’esperienza didattico-artistica sul territorio.

DM8/11 (Scuola Primaria): il progetto si prefigge l’apprendimento pratico della musica e si configura quale sintesi di un processo di esplorazione-comprensione-apprendimento. Nelle attività “laboratorio” trovano spazio percorsi di lavoro basati su vocalità, uso di strumenti (convenzionali e non), attività grafiche, gestuali e motorie. Le lezioni sono tenute da un Docente esperto (Docente di Ed.ne Musicale) che opera nelle classi, in compresenza con i Docenti delle stesse, per 2 (due) ore settimanali. Le classi 5 e partecipano ad alcune manifestazioni unitamente all’orchestra d’Istituto, nell’ottica della verticalità e dell’orientamento. In questo anno scolastico, in via sperimentale, nelle classi 3 e 4 il DM8 prevede solo 1 ora settimanale.

Obiettivo formativo: maturare progressivamente a musicalità attraverso lo sviluppo delle abilità percettivo motorie, logiche e affettivo-sociali.

CRESCERE CON L'ORCHESTRA (classi V della Scuola Primaria): è un progetto che nasce dalla volontà dei docenti di strumento dell'Indirizzo Musicale per avvicinare gli alunni delle classi quinte all'esperienza dell'orchestra. Attraverso la metodologia Yamaha, gli alunni approcceranno ai quattro strumenti musicali presenti nell'indirizzo musicale della scuola media De Filis (Flauto, Clarinetto, Pianoforte e Chitarra) attraverso varie attività ludico-musicali

Obiettivo formativo: costituire un'orchestra didattica dove musica, creatività, socialità e gioco diano la possibilità di sviluppare consapevolezza ed espressività culturale nel rispetto di regole condivise.

LE CAREZZE DELLA MUSICA

ATTIVITA' SPORTIVE (Primaria e Secondaria):

- **Progetto Future Minibasket*** in collaborazione con la società Interamna Basket ADS
- **Progetto Sport di classe “Scuola attiva kids”** (classi IV e V della Scuola Primaria): promosso da MIUR e CONI, ha come obiettivo la valorizzazione dell’educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Il progetto prevede la presenza di un Tutor Sportivo Scolastico (laureato in Scienze Motorie o diplomato ISEF) che collabora alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie in ambito scolastico e affianca l’insegnante, in palestra, per 1 ora a settimana.
- **Progetto Classi in movimento” e “Sana alimentazione ai tempi del Coronavirus** (Primaria): realizzato in tutte le classi della scuola primaria da docenti laureate in “Scienze motorie” è finalizzato all’acquisizione di corretti stili di vita attraverso l’orientamento e la formazione degli alunni alla pratica sportiva.
- **Collaborazione con associazioni sportive del territorio***
- **Progetto Scuole Aperte allo sport*** in collaborazione con MIUR e CONI
- **Gruppi sportivi pomeridiani: atletica leggera, calcetto, pallavolo***
- **Tornei d'Istituto e Festa dello sport***
- **Triangolare di calcetto*** (classi terze Scuola Secondaria)

Obiettivi formativi: sviluppare i processi di interazione e integrazione e socializzazione; sensibilizzare e incentivare gli studenti verso i temi dell'educazione psico-motoria per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva favorendo atteggiamenti costruttivi nei confronti delle regole.

PROGETTO “DE FILIS ON AIR + RADIO CHE PASSIONE”: progetto didattico innovativo per raccontare le notizie, gli eventi e la curiosità dal mondo della scuola, ponendosi come un' esperienza diversa che coinvolge gli studenti e stimola la loro creatività mettendo in evidenza le loro capacità e i loro talenti nascosti.

Obiettivi formativi: sviluppare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti; approfondire competenze tecniche per gli sbocchi di studio previsti; per dare loro la possibilità di confrontarsi su diverse tematiche, potenziando l'autostima e l'approfondimento dei contenuti; promuovere l'inclusione e la creazione di una comunità scolastica; proiettare gli studenti in un contesto reale, è un compito di realtà.

ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e rappresenta il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, *in primis* le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendo - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

All'interno dei quattro nuclei fondamentali (Strumenti; Didattica, contenuti e competenze; Formazione; Accompagnamento), il PNSD, come dichiarato dal comma 58 della legge 107/15 persegue i seguenti obiettivi:

1. realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
1. **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
2. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la **trasparenza** e la **condivisione di dati**, nonché lo scambio di informazioni
3. **formazione dei docenti;**

4. **formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi**, degli **assistenti amministrativi** e degli **assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
5. **potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
6. **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
7. definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Istituto ha rivolto il suo impegno nell'attuazione del PNSD operando fino ad oggi per formare il personale, nominare l'Animatore Digitale, i membri del team per l'Innovazione e il Presidio di Pronto Soccorso Digitale (con il compito di animare e attivare le politiche innovative contenute nel PNSD e coinvolgere tutta la comunità scolastica), acquisire dotazioni e realizzare infrastrutture, avviare il processo di Amministrazione digitale.

Dall'anno 2015/2016 e nel triennio di riferimento del PTOF, sono state e saranno perseguite le seguenti azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale:

Azione #2, Cablaggio interno rete WLAN/LAN

Azione #3, Connettività

Azione #4, Ambienti per la didattica digitale integrata

Azione #6, Politiche attive per il BYOD

Azione #7, Ambienti di apprendimento innovativi

Azione #11, Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione #12, Registro elettronico

Azione #14, Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti

Azione #15, Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Azione #17, Portare il pensiero logico computazionale nella scuola primaria

Azione #22, Standard minimi e requisiti tecnici per gli ambienti on line per la didattica

Azione #23, Promozione delle risorse educative aperte

Azione #24, Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione e all'uso delle risorse informative digitali

Azione #25, Formazione in servizio per l'innovazione didattica

Azione #26, Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Azione #27, Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Azione #28, Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità

personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”

(art. 1 D.P.R. 62/2017)

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione è competenza del Team docente per la scuola dell'infanzia e primaria, del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mese di ottobre le insegnanti compilano le schede di osservazione suddivise per fasce di età. La valutazione delle abilità acquisite durante il corso dell'anno è condotta mediante osservazioni occasionali e sistematiche: ogni unità di apprendimento contiene griglie di verifica dove vengono registrate le valutazioni delle competenze attraverso specifici indicatori riferiti ai campi di esperienza.

A gennaio e maggio vengono compilate le schede di valutazione intermedia e finale; in questi due periodi hanno luogo anche i colloqui individuali con le famiglie.

A giugno, inoltre, vengono compilate le schede di passaggio per i bambini che frequenteranno la primaria l'anno successivo.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, secondo quanto previsto dall'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi saranno riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato.

I livelli di apprendimento si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni della conoscenza così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Di seguito i criteri per l'attribuzione dei livelli di apprendimento approvati dal Collegio Docenti:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.
Riferimenti normativi.

ITER VALUTATIVO

11. VALUTAZIONE INIZIALE

Settembre - Osservazioni sistematiche e prove d'ingresso.

E' importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono rilevati utilizzando una scala di misurazione ma non ai fini della valutazione complessiva

12. IN ITINERE E INTERMEDIA: DALL'OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO AL GIUDIZIO DESCRITTIVO

Gli insegnanti fanno uso delle verifiche periodiche come rilevatori di informazioni sui processi di apprendimento degli alunni, per monitorare la funzionalità e l'efficacia dell'azione didattica.

Per le verifiche si adottano necessariamente forme di misurazione, basate su scale di valori con numeri o lettere, che forniscono indicazioni sul grado di acquisizione di abilità e conoscenze, (ma non le utilizzano nella comunicazione in funzione valutativa) registrando le proprie osservazioni su diari di bordo o altri strumenti idonei come griglie e /o tabelle.

La valutazione in itinere viene effettuata nelle attività quotidiane e resa visibile nel registro elettronico alla fine di ogni bimestre, monitora il processo di insegnamento/apprendimento nella sua continua evoluzione. All'osservazione quindi si accompagna una comunicazione in forma **descrittiva** dei punti di forza e di debolezza relativi all'acquisizione di abilità e conoscenze. Nella nuova valutazione i docenti formulano **giudizi descrittivi** per la comunicazione delle osservazioni sistematiche e per le prove di verifica.

13. PERIODICA E FINALE: alla fine di ogni quadrimestre

- Si serve dei risultati della valutazione in itinere e intermedia. Si **documenta mediante il R.E. (scrutinio)** con la compilazione del documento di valutazione. **Riguarda anche la valutazione** delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la compilazione **nel RE della pagina Competenze trasversali**
- Si **comunica** ad alunni e famiglie mediante il **Documento di Valutazione con l'attribuzione dei livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione)** accompagnati di **giudizi descrittivi**, formulati sulla base delle rubriche di valutazione delle discipline, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento perseguiti.

1. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."

2. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"

3. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

3. VALUTAZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è competenza del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado. Essa prevede tre fasi fondamentali:

1) valutazione iniziale o diagnostica : corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. La valutazione diagnostica aiuta a identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo. Essa è svolta all'inizio dell'A.S. sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria attraverso la somministrazione di prove per classi parallele su alcune dimensioni di competenza e su alcuni ODA individuati dai dipartimenti.

La situazione iniziale è valutata secondo i seguenti livelli:

LIVELLO	DESCRIZIONE
A: LIVELLO AVANZATO (9-10)	accrescere conoscenze ed abilità già possedute ovvero potenziare una situazione iniziale già positiva
B: LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	rafforzare conoscenze ed abilità già possedute per potenziarle
C: LIVELLO BASE (6)	sviluppare conoscenze ed abilità che non sono adeguatamente possedute
D: LIVELLO INIZIALE (≤5)	recuperare conoscenze ed abilità non possedute

Sulla base delle informazioni ottenute dalla valutazione iniziale il docente attiva le azioni didattiche compensative e di recupero necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti indispensabili per permettere gli apprendimenti successivi e per impostare l'attività didattica della classe.

2) valutazione in itinere: attraverso gli obiettivi di apprendimento valuta le conoscenze e le abilità disciplinari, stabiliti nel curricolo d'istituto relativamente a ciascuna disciplina / campo di esperienza e sono in verticale Essa ha **funzione formativa** e consente al docente adeguare il processo di insegnamento agli stili cognitivi di ciascuno, sulla base dei feedback raccolti, e all'alunno di promuovere un processo di autovalutazione e di autorientamento, rendendolo così responsabile del proprio processo formativo.

Nel corso del quadrimestre i docenti, pertanto, svolgono sistematicamente questo tipo di valutazione utilizzando una pluralità di strumenti di verifica diversificati, riconducibili a diverse tipologie formali e informali, strutturate, e non strutturate coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate e accessibili a tutti, in modo da offrire pari opportunità di apprendimento.

La valutazione delle singole prove è espressa in decimi (da 4 a 10) ed è effettuata per ogni obiettivo di apprendimento/traguardo di competenza disciplinare che il docente ritiene opportuno valutare nella singola prova coerentemente con le rubriche valutative associate alle progettazioni disciplinari.

Per le prove oggettive si fa riferimento alla seguente corrispondenza tra la valutazione e la % di risposte esatte:

	% DI RISPOSTE ESATTE
10	100-95
9	85-94
8	75-84
7	65-74
6	55-64
5	45-54
4	0-44

Le prove sono registrate nel registro elettronico e comunicate alle famiglie entro un limite massimo di 15 giorni

3) valutazione finale o sommativa consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo degli apprendimenti degli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.

Essa si effettua in DECIMI alla fine di ogni quadrimestre e si riporta in pagella, **non scaturisce esclusivamente dalla media dei risultati delle verifiche di vario tipo effettuate calcolata dal registro, ma tiene conto dell'intero processo di apprendimento, dei progressi registrati, dell'impegno, della partecipazione e del peso attribuito ai vari obiettivi.** Di seguito è riportata la descrizione dei vari livelli di valutazione:

VOTO	DESCRIZIONE
10	L'alunno possiede conoscenze complete, approfondite e organiche . Applica le conoscenze e le procedure con sicurezza ed efficacia. Risolve problemi complessi in modo autonomo. Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali. Esprime valutazioni personali argomentandole adeguatamente. L'esposizione è rigorosa e sicura con un lessico ricco e articolato. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo, responsabile e rigoroso.
9	L'alunno possiede conoscenze approfondite ed articolate. Applica consapevolmente regole e procedure in modo corretto e autonomo. Dimostra capacità di analisi, sintesi e stabilire relazioni. L'esposizione è rigorosa, con uso di un linguaggio specifico appropriato e ricco. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo.
8	L'alunno possiede conoscenze ampie e ordinate dimostrando una chiara focalizzazione dei nuclei tematici. Dimostra padronanza nell' applicazione di conoscenze e abilità e nell'operare collegamenti ; svolge compiti complessi in situazioni note. L'esposizione è pertinente e precisa. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo responsabile.
7	L'alunno possiede conoscenze e abilità fondamentali ed è in grado di usare la maggior parte di esse in modo adeguato. L'esposizione è corretta, con uso del linguaggio appropriato. Porta a termine compiti in situazioni note. Porta a termine i compiti affidati in modo abbastanza responsabile
6	L'allievo ha acquisito le conoscenze e le abilità essenziali, pur con qualche incertezza. Svolge compiti semplici in situazioni note e sa applicare procedure e regole fondamentali. Usa in modo semplice il linguaggio specifico. Affronta i compiti assegnati con sufficiente impegno ma non sempre con senso di responsabilità adeguato.
5	L'allievo presenta conoscenze parziali e non significative. Usa in modo frammentario i metodi disciplinari in contesti noti, evidenziando qualche difficoltà anche sotto la guida dell'insegnante. Possiede un lessico specifico ridotto e l'esposizione è poco corretta. Affronta i compiti assegnati con superficialità e scarso senso di responsabilità
4	L'allievo presenta gravi carenze conoscitive e metodologiche. Commette frequenti errori concettuali e/o di procedimento e/o di esecuzione. Non è in grado di procedere in modo autonomo anche nello svolgimento di compiti semplici e, pur se guidato dall'insegnante, usa un linguaggio improprio ed espone in modo poco strutturato. Non porta a termine i compiti assegnati

4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tale operazione NON è la semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Le competenze acquisite si possono accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e auto-biografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite trasversalmente nelle varie discipline e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In ogni classe si svolge almeno un compito di realtà al quadrimestre, tranne nelle prime classi in cui se ne svolge soltanto una al secondo quadrimestre. Esso è valutato attraverso la seguente scala di livello. In linea con quanto previsto dal D.P.R. 742/2017

Al termine della classe quinta e della classe terza media, sulla base delle valutazioni emerse dalle osservazioni sistematiche e dai compiti di realtà il team docenti/il Consiglio

di classe compila il documento di certificazione, utilizzando il modello ministeriale allegato al D.P.R. 742/2017. Tale documento è consegnato alle famiglie, accompagnato, in terza media, dalla certificazione delle competenze esterna effettuata dall'Invalsi, sulla base delle prove effettuate nel mese di aprile/maggio.

5. CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento a:
 - a) costanza dell'impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b) risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c) assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni per livello nella scuola primaria e da 4 a 10 nella Scuola secondaria.

5.1 Scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.” “Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti in sede collegiale i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva La non ammissione deve essere votata all'unanimità.

(CM1865/2017)

5.2 Scuola secondaria di primo grado

- **Validazione anno scolastico:**

Ai fini della validità dell'A.S. è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore è calcolato tenendo conto del tempo scuola frequentato da ogni alunno e comunicato ad ottobre alle famiglie tramite registro

elettronico. Il coordinatore informa periodicamente le famiglie quando il numero di assenze è elevato.

Il Collegio ha deliberato le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; visite specialistiche ospedaliere e day hospital);
- terapie e/o cure programmate documentate;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo;
- grave disagio socio-culturale certificato dai servizi sociali, associato ad un'età anagrafica superiore a quella prevista per la classe frequentata;
- alunni stranieri inseriti a scuola ad anno già iniziato e/o che devono recarsi nel corso dell'anno nei paesi di origine per gravi motivi.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

- **Ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

C.M.1865/2017

- **Criteri di ammissione all'Esame di Stato**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;*
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione in decimi. In linea con quanto sancito dall'art.6 comma 5 DPR62/2017, esso non è la media aritmetica delle valutazioni riportate allo scrutinio finale, ma una valutazione dell'intero percorso triennale che tiene conto del processo di maturazione registrato, dei progressi effettuati rispetto alla situazione iniziale, delle attitudini, dell'età, dell'eventuale presenza di specifiche problematiche.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

6. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante l'attribuzione di un livello che fa riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche raggiunte rispetto a tre dimensioni :

- RELAZIONI CON I PARI E GLI ADULTI DI RIFERIMENTO
- INTERESSE E IMPEGNO
- AUTONOMIA PERSONALE

I livelli conseguiti verranno desunti dall'osservazione sistematica dei comportamenti, attraverso l'utilizzo della griglia di rilevazione di seguito riportata.

Il LIVELLO AVANZATO sarà attribuito in presenza di una prevalenza di "sempre"

Il LIVELLO INTERMEDIO sarà attribuito in presenza di una prevalenza di "generalmente"

Il LIVELLO BASE sarà attribuito in presenza di una prevalenza di "a volte"

Il LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE sarà attribuito in presenza di una prevalenza di "quasi mai"

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
DIMENSIONE DELLA COMPETENZA	CRITERI	INDICATORI ABILITÀ
Relazione con se stesso, con i pari e gli adulti di riferimento	A) Dimostrare sicurezza di sé e autostima	A1) Dimostra fiducia in se stesso/a e nelle proprie possibilità nelle richieste di lavoro
		A2) Dimostra fiducia in se stesso/a e nelle proprie possibilità nelle situazioni ludiche libere.
		A3) Esprime i propri bisogni e disagi
	B) Avere adeguata percezione del corpo e controllarlo	B1) Mantiene la corretta postura al banco durante il lavoro.

		B2) Controlla il proprio movimento nei diversi ambienti scolastici
Gestione delle emozioni	C) Controllare le emozioni	C1) Usa toni e atteggiamenti moderati
		C2) Reagisce in modo adeguato alle piccole frustrazioni o alle lodi
		C3) Si autocontrolla di fronte a forti vissuti emozionali
Relazione con gli altri	D) Stabilire relazioni con i par	D1) Interagisce nel rispetto delle regole di convivenza e di quelle condivise nelle situazioni di gioco o di lavoro.
		D2) Si mostra socievole e disponibile
	E) Stabilire relazioni con gli adulti di riferimento	E1) Si mostra fiducioso e positivo
		E2) Tiene comportamenti adeguati alle circostanze
COMPETENZA CHIAVE: IMPARARE A IMPARARE		
DIMENSIONE DELLA COMPETENZA	CRITERI	INDICATORI ABILITÀ
Interesse e impegno	A) Mostrare interesse per tutte le attività proposte e parteciparvi in modo costruttivo	A1) È motivato e curioso
		A2) Interviene spontaneamente con pertinenza nelle conversazioni.
		A3) Fa domande per avere chiarimenti e/o approfondire le conoscenze
	B) Essere attivi e collaborativi	B1) Interviene per fare proposte
		B2) Assume autonomamente e responsabilmente incarichi.
		B3) Risponde fattivamente alle richieste di collaborazione
		B4) Partecipa costruttivamente a lavoro di gruppo
	C) Mostrare impegno	C1) Si applica con impegno nelle attività proposte a scuola
		C2) Svolge autonomamente e responsabilmente i compiti assegnati per casa

		C3) Porta a compimento incarichi assegnati
Autonomia personale	D) Progettare e organizzarsi	D1) Opera rispettando le varie fasi di un lavoro assegnato.
		D2) Gestisce il proprio materiale e lo utilizza efficacemente
		D3) Conclude il lavoro nei tempi stabiliti/ adeguati
	E) Orientarsi	E1) Usa correttamente e in modo funzionale gli spazi scolastici
		E2) Gestisce correttamente e in modo funzionale il tempo scolastico
	F) Autovalutarsi	F1) Chiede conferme in modo adeguato e giustificato
		F2) Si auto corregge
		F3) Accetta l'errore

7. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento approvato dall'istituzione scolastica.

C.M.1865/2017

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (d.l 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale), allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità. Tale valutazione scaturisce dalla sintesi dei livelli delle quattro competenze in esame effettuata durante i consigli di gennaio e maggio e deve essere coerente con essa. Inoltre tiene conto del numero di ore di assenza e di eventuali note disciplinari e/o sanzioni relative al mancato rispetto del Regolamento.

Il Collegio dei Docenti, alla luce delle nuove normative, ha definito i criteri per la valutazione del comportamento ed ha determinato le modalità di espressione del giudizio secondo la seguente rubrica valutativa:

LIVELLO	DESCRIZIONE
AVANZATO	Frequenta le lezioni in modo assiduo e tiene sempre comportamenti corretti, adeguati alle circostanze e rispettosi del Regolamento, poiché controlla le proprie reazioni ed emozioni in qualsiasi situazione. Svolge in maniera puntuale, autonoma e accurata tutte le

	attività proposte. Contribuisce in modo costruttivo e attivo al lavoro di gruppo. Si pone in ascolto, osserva ed interagisce con gli altri, senza pregiudizi con curiosità e disponibilità a comprendere. Riconosce che la diversità è in ciascuno e può essere un valore per il gruppo in contesti inclusivi. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, opera scelte consapevoli e autonome in ogni situazione
INTERMEDIO	Frequenta le lezioni in modo regolare e tiene comportamenti corretti, rispettosi del Regolamento e controlla le proprie reazioni ed emozioni. Svolge in maniera regolare e autonoma tutte le attività proposte. Contribuisce in modo attivo al lavoro di gruppo. Si pone in ascolto, osserva ed interagisce con gli altri con curiosità e disponibilità. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose. E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Opera scelte autonome in ogni situazione.
BASE	Frequenta le lezioni in modo abbastanza regolare, con assenze spesso senza chiari e giustificati motivi. Tiene comportamenti non sempre corretti e rispettosi del regolamento (4 note individuali nel quadrimestre relative alla condotta e/o ha riportato provvedimenti disciplinari). Si relaziona e lavora in modo per lo più adeguato con coetanei e adulti. Svolge in maniera non sempre regolare e superficiale la maggior parte delle attività proposte. Non sempre contribuisce al lavoro di gruppo. Interagisce con gli altri cercando di superare pregiudizi e preconcetti. Non è sempre consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Opera saltuariamente scelte autonome nelle varie situazioni.
INIZIALE	Frequenta le lezioni in modo saltuario, (più di 80 ore di assenza a quadrimestre) con assenze specifiche in momenti importanti nelle attività di classe, spesso senza chiari e giustificati motivi. Tiene generalmente comportamenti poco adeguati alle circostanze e ha riportato provvedimenti disciplinari (5 o più note individuali relative alla condotta e/o ha riportato sanzioni formative e/o sospensioni). Si relaziona e lavora in modo poco adeguato con coetanei e adulti. Talvolta si estranea dalla vita della classe. Svolge in maniera saltuaria, settoriale e affrettata le attività proposte. In alcune situazioni, sotto la guida degli adulti o dei compagni modera i suoi atteggiamenti di chiusura e poco rispetto delle caratteristiche altrui. Non è ancora consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Deve essere guidato nelle scelte.

8. MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Per assicurare alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento degli alunni nei diversi momenti del percorso scolastico, si prevedono:

- colloqui conoscitivi per classi prime /bambini al primo inserimento di ogni ordine di scuola a fine settembre;
- colloqui individuali settimanali, di mattina, su appuntamento (scuola secondaria), colloqui su appuntamento nel corso dell'anno (scuola primaria e infanzia);
- colloqui generali pomeridiani due volte l'anno (uno a quadrimestre)

I colloqui individuali e settimanali possono essere prenotati tramite Registro elettronico e, sulla base della situazione sanitaria dovuta all'emergenza COVID-19, possono essere effettuati in modalità telematica.

- accesso al registro elettronico da parte di tutti i genitori della scuola primaria e secondaria per la consultazione delle valutazioni delle verifiche in itinere. Nella scuola primaria le valutazioni sono pubblicate con cadenza bimestrale, invece nella scuola secondaria di primo grado entro 15 giorni dall'effettuazione della prova (o comunque prima della prova successiva). La famiglia prende visione delle valutazioni pubblicate attraverso una specifica funzione del registro elettronico, in modo che l'insegnante possa rendersi conto del livello di partecipazione della stessa. La valutazione delle verifiche è espressa con l'attribuzione di notazioni separate per ogni indicatore valutato. Sulla verifica sono riportati gli indicatori di valutazione, i punteggi espressi con valori percentuali e, se necessario, anche delle indicazioni per il lavoro successivo, per migliorare gli apprendimenti. Le prove, opportunamente conservate, possono essere mostrate alle famiglie in occasione dei colloqui.

- informazioni , nel corso dell'anno sulle strategie adottate per il recupero/potenziamento, sull'inserimento degli alunni, in percorsi personalizzati ed integrativi, come ad esempio la frequenza dei moduli dei vari PON attivati;

- convocazioni dei genitori per questioni rilevanti inerenti il comportamento, un elevato numero di assenze e la rilevazione di carenze in varie discipline, emerse dalla valutazione di fine quadrimestre o dai Consigli di classe del secondo quadrimestre, in particolare quando esse potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva (scuola secondaria);

- documento di valutazione di fine primo quadrimestre e finale scaricabile dal registro elettronico e, solo per la scuola secondaria, scheda di valutazione iniziale che riassume i risultati delle prove di ingresso relativamente alle dimensioni di competenza trasversali;

- a giugno, in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola provvede ad informare immediatamente la famiglia, mettendo in atto strategie per il recupero/potenziamento e fornendo suggerimenti operativi alla famiglia stessa.

9. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”.

Indicazioni Nazionali 2012

- L'istituzione scolastica si è dimostrata sempre attenta al processo dell'autovalutazione di Istituto come momento fondamentale di analisi e riflessione sui processi per individuare punti di forza e di debolezza nell'ottica del miglioramento continuo. Già dal 2002 ha adottato, infatti, un proprio sistema di gestione qualità, in riferimento alla norma UNI EN ISO 2001, che ha consentito all'Istituto di dotarsi di una struttura organizzativa e funzionale ispirata ai principi del TQM e dell'EFQM al fine di identificare e soddisfare le aspettative dei propri utenti nella logica del miglioramento continuo.
- Dall'A.S. 2014-15 il processo di autovalutazione è diventato un obbligo di legge (DPR 80 marzo 2013). Nella scuola è pertanto presente un nucleo di autovalutazione, presieduto dal DS, formato da 3 docenti, di cui una funzione

strumentale, che sistematicamente ogni anno cura l'autovalutazione attraverso il monitoraggio dei processi e l'analisi della soddisfazione dell'utenza. In particolare l'autoanalisi prevede:

- monitoraggio delle valutazioni disciplinari quadrimestrali
- monitoraggio dei risultati delle prove quadrimestrali comuni
- analisi dei risultati delle prove Invalsi
- analisi dei risultati a distanza (monitoraggi dei risultati degli alunni nelle classi ponte sia dalla primaria alla media sia dalla media alla scuola sec. di secondo grado)
- customers satisfaction per genitori, alunni della scuola secondaria, docenti, personale ATA.

I risultati ottenuti sono la base per la progettazione di interventi di miglioramento e l'adeguamento dei processi e dell'offerta formativa.

I dati emersi ogni anno, inoltre, costituiscono un elemento fondamentale per la redazione del Rapporto di Autovalutazione Interna (RAV), con cadenza triennale, un documento che, attraverso un format fornito dall'Invalsi, consente al nucleo interno di autovalutazione di riflettere sugli esiti degli alunni e sui processi attuati, attraverso l'analisi dei dati emersi dall'autovalutazione annuale della scuola e i dati forniti dal Ministero, evidenziando così i punti di forza e i punti di debolezza dell'attività svolta. Da questo processo scaturisce l'individuazione delle aree da migliorare. Sulla base di esse successivamente il nucleo di autovalutazione elabora il piano di miglioramento che, nel dettaglio, pianifica le azioni di intervento da attuare nel triennio in corso al fine di superare le criticità emerse dal RAV.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto promuove politiche scolastiche attente al disagio degli alunni, in qualsiasi ambito esso si manifesti.

Particolare attenzione è riservata all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), siano essi certificati in base alla L.104/92 o per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), oppure che siano stati individuati dai Consigli di classe per problematiche inerenti a recente immigrazione, a situazioni di svantaggio socio-economico o relazionale, a condotte correlate ad deficit dell'attenzione ed iperattività, oppure ad altri atteggiamenti borderline.

Da sempre nell'Istituto "De Filis" l'integrazione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali, sia permanenti che temporanei, è stata intesa come un processo in cui ciascuno possa giovare di ogni aspetto dell'offerta formativa per rispondere ai propri bisogni e migliorare il personale livello di relazione con la realtà circostante, a prescindere dal livello cognitivo ed intellettuale di partenza, dalle condizioni personali e sociali, dalla cultura di provenienza.

In seguito alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ripresa dalla Circolare Ministeriale n.8/2013, nella nostra scuola è in atto una

nuova fase di ricerca-azione finalizzata al passaggio dall'integrazione all'inclusione scolastica.

L'inclusione è intesa come armonizzazione del grado di interazione positiva tra i diversi agenti del contesto scolastico che deve assumere le caratteristiche di un ambiente in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare dei bambini con bisogni speciali. E' infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone con specifiche problematiche.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), la cui azione è affiancata dalla Commissione BES costituita da tutti i docenti di sostegno, è coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed è formato da insegnanti di sostegno, funzioni strumentali, docenti delle discipline con formazione specifica o con compiti di coordinamento, rappresentanti dei genitori, referenti dell'ASL e delle cooperative sociali che collaborano con la scuola, esperti interni o esterni.

Il GLI coordina, indirizza e monitora l'azione di tutte le componenti incaricate dei processi della rilevazione di tutte le forme di bisogni educativi speciali, della raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi, dei focus/confronto sui casi, della consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, del monitoraggio del livello stesso di inclusività dell'intera scuola.

Lo strumento del GLI è costituito dal Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), nel quale sono descritte e formalizzate tutte le azioni di cui sopra in termini di finalità, obiettivi di processo, responsabilità, criteri di misurazione, condizioni di accettabilità. In sintesi l'Istituto Comprensivo "De Filis" offre agli alunni diversamente abili e a tutti coloro che si trovino in situazione di BES un contesto in cui possano completare ed arricchire il patrimonio intellettuale ed esperienziale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) al fine di costruire un personale progetto di vita.

Le azioni messe in atto dall'Istituto sono:

- Stesura e applicazione del Piano annuale per l' inclusività (PAI)
- Stesura e applicazione del Piano didattico personalizzato (PDP)
- Organizzazione dei diversi tipi di supporto e sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- Istruzione domiciliare: ove se ne presentino la necessità e le condizioni di legge, l'Istituto attiva percorsi di Istruzione domiciliare finalizzati a rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola al fine di garantire contestualmente il diritto allo studio, il diritto alla salute e alla integrazione sociale.

PON

Il PON **“Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”** rappresenta uno strumento importante per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il PON “Per la scuola” ha una duplice finalità: da un lato perseguire l’equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall’altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l’opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Tali programmi sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali e si dividono in due grosse categorie:

FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l’occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creazione di figure professionali e di formatori. I beneficiari sono soprattutto giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale. Fanno parte di questa categoria i corsi attualmente in atto nella nostra scuola.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l’acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc.

I fondi strutturali sono erogati alle scuole dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca sulla base di due Programmi Operativi Nazionali ideati per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le sole appartenenti all’Obiettivo Convergenza) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell’Unione Europea.

Si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha obiettivi specifici di grande rilievo.

Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano (insieme di Progetti) che viene valutato dall’Autorità di Gestione dei PON. A seguito di specifica autorizzazione ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto.

Ogni piano prevede, per la sua progettazione, attuazione e conclusione, una serie di operazioni sottoposte a rigidi controlli e un team di figure professionali selezionate

secondo veri e propri bandi di concorso. Il tutto è svolto rispettando la massima trasparenza.

Le principali figure professionali coinvolte sono le seguenti:

– **Dirigente Scolastico** (DS, preside) e **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** (DSGA, segretario): presentano il progetto e lo seguono in tutte le sue fasi iniziali, elaborano i bandi di selezione delle altre figure professionali, dirigono e orientano tutte le attività.

– **Facilitatore e Referente per la Valutazione**: affiancano il DS e il DSGA nelle attività di coordinamento, aiutano e guidano le altre figure professionali, valutano l'efficacia degli interventi, partecipano insieme al DS e al DSGA alle riunioni del GOP (Gruppo Operativo di Piano).

– **Tutor**: gestiscono la piattaforma INDIRE sulla quale va tracciato tutto il percorso del Piano (progettazione, insegnamento, certificazione ecc.), affiancano il docente durante le lezioni, registrano le anagrafiche degli alunni, le assenze ecc.

– **Esperti**: sono i docenti che tengono le lezioni in classe e curano la programmazione del loro corso, detto anche "modulo".

Elenco dei PON realizzati dall'Istituto e già terminati, in corso di attuazione e presentati per l'anno scolastico 2019/2020

Avviso 9035 del 13/07/2015 – Lan/WLAN (completato)

L'avviso è destinato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale e offre la possibilità di:

- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Avviso 12810 del 15/10/2015 – Competenze e ambienti per l'apprendimento (completato)

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Avviso 10862 del 16/09/2016 – Inclusione e disagio 1 (completato)

Il presente Avviso ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. È pertanto strategico che le scuole si aprano oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuti dai ragazzi e dal quartiere il pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica. Attraverso musica, arte e teatro, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle

competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi

Avviso 6076 del 04/04/2016 – FSE – Programma operativo nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 “ Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi” (completato)

Obiettivo: realizzare attività formative volte allo sviluppo professionale del personale della scuola sull'innovazione didattica e organizzativa.

Avviso 1953 del 21/02/2017 - Potenziamento delle competenze di base e supporto dell'Offerta Formativa 1 (completato) Gli interventi mirano a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Alle scuole è richiesto di proporre approcci innovativi ovvero modelli in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

Avviso 2999/2017 del 13/03/2017 – Orientamento (FSE)

L'azione prevede interventi rivolti alle studentesse e agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado e degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di II grado.

L'obiettivo formativo è rafforzare le competenze a sostegno della capacità di scelta e gestione dei propri percorsi formativi e di vita, sin dalla prima adolescenza, soprattutto nelle fasi di transizione tra i diversi gradi di istruzione.

Particolare attenzione è, inoltre, posta alle azioni tese a colmare il divario formativo tra donne e uomini nelle discipline c.d. STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

Avviso 3504 del 31/03/2017 - Cittadinanza europea prossima pubblicazione (autorizzato) e CLIL

L'azione mira a rafforzare la conoscenza e la consapevolezza, nelle generazioni di “nativi europei” dell'idea di cittadinanza europea, intesa come appartenenza ad una cultura, a valori, a una storia e a un percorso comune.

L'obiettivo è da perseguire sia attraverso momenti formativi, aperti a tutti gli studenti, sia attraverso la possibilità, condizionata a tale percorso, di fare esperienze di scambio e di mobilità all'estero, che costituiscano una reale esperienza integrativa rispetto al loro percorso formativo dell'azione.

Particolare attenzione è data a:

- approfondimento della conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni, delle sfide e delle prospettive europee, anche attraverso discussione e confronto critico;
- conoscenza e approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea attraverso le arti (visive e figurative), alla musica, all'artigianato, alla manifattura, al cibo, allo sport;
- valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera personale e professionale, con particolare riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del “fare” (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione, ricerca).

Avviso 4427 del 02/05/2017 - Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (completato)

Il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico rappresenta una grande risorsa per costruire una cittadinanza piena delle giovani generazioni e l'obiettivo formativo è sensibilizzare gli studenti alla sua tutela, trasmettere loro il valore che ha per la comunità, valorizzarne a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo del Paese.

L'azione prevede lo sviluppo di progetti locali, preferibilmente di rete, anche in partenariato con enti locali, istituzioni scientifiche e culturali, associazioni, società civile e privati che coinvolgano gli studenti, in classe e sul territorio, nella valorizzazione, attraverso la conoscenza, l'accessibilità, la condivisione e la tutela del patrimonio culturale, del paesaggio e del territorio.

Il patrimonio culturale ha anche una definizione più ampia, quale patrimonio immateriale e di "eredità-patrimonio culturale", come sancito dalla Convenzione di Faro.

Avviso 4395/2018 – Inclusione sociale e lotta al disagio 2

Il presente Avviso ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. È pertanto strategico che le scuole si aprano oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuti dai ragazzi e dal quartiere il pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica. Attraverso musica, arte e teatro, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi

Avviso 4396-2018 - Potenziamento delle competenze di base e supporto dell'Offerta Formativa 2 (completato)

Gli interventi mirano a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Alle scuole è richiesto di proporre approcci innovativi ovvero modelli in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

Avviso 20480 del 20/07/2021 – FSE-PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – FESR – REACT EU – Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Avviso 9707 del 27/04/2021 – FSE – PON E POC “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE e FDR – Asse I – Istruzione – Obiettivi specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2.

Avviso AOODGEFID/28966 del 06/09/2021 – FSE –PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione –

FESR – REACT EU “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione

Avviso 50636 del 27/12/2021 – FSE-PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – FESR – REACT EU FESR – Realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica (in attesa di approvazione)

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS nella gestione e coordinamento delle attività previste dal piano annuale. Sostituzione dei docenti assenti mediante l'utilizzo delle ore di completamento ed eventualmente di ore eccedenti. Vigilanza sull'osservanza del regolamento d'istituto. Sostituzione del DS e rappresentanza su delega nelle riunioni istituzionali e nei rapporti con le famiglie. Delega alla firma in assenza del DS di documenti e atti, con eccezione di quelli non delegabili.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo-gestionale alle attività previste dal POF. Collaborazione nell'elaborazione dell'orario scolastico, nell'adozione di forme di adattamento dell'orario in risposta a specifiche esigenze di flessibilità organizzativo-didattica. Attività di raccordo con l'INVALSI, supporto all'organizzazione delle prove. Gestione e cura del Sito della Scuola e del Sito Scuola in Chiaro. Vigilanza sull'osservanza del Regolamento d'Istituto. Coordinamento delle emergenze per la sicurezza. Coordinamento degli interventi e delle misure tecniche che attendono alla sicurezza dell'edificio scolastico e agli apparati strumentali. Delega in rappresentanza del DS alle relazioni con gli uffici tecnici del comune di Palermo. Consulenza per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.
Funzioni strumentali	AREA 1 - Gestione Piano dell'offerta formativa triennale Coordinamento dell'azione progettuale della scuola attraverso la raccolta delle proposte delle singole classi per l'attuazione dei progetti del PTOF e relativa tabulazione. In collaborazione con la funzione dell'Area 2 definire gli strumenti e le modalità per il monitoraggio delle azioni progettuali al fine di valutare il servizio erogato Raccogliere, selezionare e diffondere tutti i materiali a supporto delle attività e della documentazione progettuale dell'Istituto Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie. Partecipazione a riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.

	<p>AREA 2 - Qualità, valutazione e autovalutazione d'istituto Progettazione, raccolta, selezione e diffusione di moduli e procedure a supporto dell'organizzazione didattica dell'Istituto. Coordinamento delle attività legate al Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alle Prove Invalsi. Coordinamento delle attività di autovalutazione d'Istituto. Elaborazione, somministrazione e tabulazione dei questionari di percezione e soddisfazione del servizio. Analisi, pianificazione e stesura del RAV e del PDM in collaborazione con le altre F.F.S.S. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie. Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto</p>
	<p>AREA 3 - Continuità e orientamento Organizzazione di interventi e materiali relativi al curricolo verticale elaborato ed incontri di raccordo tra i tre ordini di scuola tenendo conto dei decreti che hanno portato a compimento quanto previsto dalla legge n. 107/2015 in collaborazione con l'Area 1 e 2. Attività di gestione dell'orientamento-tutoring. Collaborazione con gli Istituti secondari di II grado del territorio, per la realizzazione di strumenti di raccordo pedagogico (Open day-attività- laboratoriali pressogli Istituti superiori...) Collaborazione con i docenti dell'indirizzo musicale per le azioni di orientamento da rivolgere alla scuola primaria Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto</p> <p>AREA 4 - Informazione, informatizzazione e comunicazione Gestione del sito web dell'Istituto Collaborazione con le altre aree per rendere trasparente ed efficace il veicolare delle informazioni attraverso il mezzo informatico. Predisposizione delle informazione dell'Istituto porgendo attenzione alla diffusione dell'attività pedagogico-didattica sia all'interno della scuola che nel territorio. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie. Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto</p>
Figure di coordinamento	<p>Coordinatore Didattico Coordinamento attività didattico progettuali dell'IC. Progettazione, coordinamento e stesura Curricolo in Verticale</p>

per Competenze.
Elaborazioni Prove autentiche/compiti di realtà e rubriche valutative.
Collaborazione con i docenti coordinatori di dipartimento in verticale.
Diffusione buone prassi alla luce dell'innovazione didattica e metodologica.
Raccolta fabbisogni formativi del personale docente.
Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.
Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.

Referente Cyberbullismo

Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....).
Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni.
Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.
Progettazione di attività specifiche di formazione.
Attività di prevenzione per gli alunni e sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative.
Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.
Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.

Coordinatore per l'inclusione

Funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale.
Gestione di dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.).
Supporto della progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio.
Ottimizzazione uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche.
Cura dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.
Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.
Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS

d'Istituto.

Referente Registro elettronico

Gestione del Registro in qualità di amministratore
Creazione degli account dei docenti, compresi i supplenti nominati nel corso dell'anno.

Risoluzione di eventuali problemi in itinere dall'inserimento di voti sbagliati all'aggiornamento degli account.

Aggiornamento degli account dei genitori

Formazione dei docenti nuovi arrivati a settembre.

Gestione dei rapporti con Spaggiari

Analisi dei bisogni e delle difficoltà dei docenti

Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.

Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.

Coordinatore indirizzo musicale

Coordinamento progetti musicali dell'Istituto.

Coordinamento delle attività del DM 8/2011.

Coordinamento delle attività di strumento.

Organizzazione e partecipazione a gite ed eventi musicali nazionali ed internazionali.

Gestione del raccordo delle attività musicali scuola infanzia/primaria e secondaria di I e II grado nel territorio (continuità) con particolare riguardo alla promozione dell'indirizzo musicale nelle altre istituzioni scolastiche

Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.

Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.

Coordinatore attività interculturali

Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri.

Coordinamento e gestione in collaborazione con il docente vicario, degli orari degli esperti/lettori madrelingua.

Organizzazione e gestione delle attività progetto IMUN.

Organizzazione certificazione linguistiche in lingua inglese, francese e spagnola.

Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei

	<p>problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie. Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.</p>
Animatore digitale	<p>Progettazione e coordinamento dei processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nell'Istituto. Coordinamento del Team Digitale con la predisposizione delle linee guida e proposte di miglioramento delle modalità di utilizzo delle dotazioni in uso, con particolare riguardo alla diffusione della didattica con il digitale nella scuola primaria. Coordinamento lavori del gruppo di supporto informatico per organizzazione e gestione di azioni finalizzate al pieno coinvolgimento della comunità scolastica nelle pratiche della Didattica a Distanza I Individuazione dei bisogni formativi del personale docente e organizzazione di interventi formativi. Proposte di attività di contrasto al cyberbullismo. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie. Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto</p>
Team digitale	<p>Progettazione e realizzazione di azioni di diffusione di pratiche digitali nella didattica. Favorire la partecipazione delle classi agli eventi digitali nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla scuola primaria. Analisi del funzionamento di scuola 2.0 indicando modalità organizzative per l'utilizzo della dotazione disponibile e possibili azioni di miglioramento. Individuazione delle modalità di utilizzo di nuovi ambienti digitali, promuovendone la fruizione da parte delle classi.</p>
Coordinatori di dipartimento	<p>LINGUISTICO Elaborazione Curricolo Verticale per competenze. Lavoro di approfondimento sulle competenze linguistiche chiave, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, analisi prove Invalsi e verifica congruenza con la progettazione annuale. Analisi dei quadri di riferimento Invalsi.</p> <p>MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Elaborazione Curricolo Verticale per competenze. Lavoro di approfondimento sulle competenze chiave scientifiche e matematiche, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, analisi prove Invalsi e verifica congruenza con la progettazione annuale. Analisi dei quadri di riferimento Invalsi.</p> <p>LINGUE STRANIERE E COMUNITARIE Elaborazione Curricolo Verticale per competenze.</p>

	Lavoro di approfondimento sulle competenze chiave, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, verifica congruenza con la progettazione annuale.
	ESPRESSIVO Elaborazione Curricolo Verticale per competenze. Lavoro di approfondimento sulle competenze chiave, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, verifica congruenza con la progettazione annuale.
	INFORMATICO Elaborazione Curricolo Verticale per competenze. Lavoro di approfondimento sulle competenze chiave, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, verifica congruenza con la progettazione annuale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni MANSIONI E COMPETENZE: • Gestione anagrafe alunni - Gestione informatica dati alunni su Portale SIDI • Predisposizione atti scrutini ed esami . • Ausili handicap. • Gestione e tenuta documentazione alunni BES DSA con disabilità • Rapporti con il Comune di Palermo e Assessorato regionale alla Pubblica istruzione • Libri di testo scuola primaria e media. cedole librarie. • Giochi sportivi studenteschi. • Concorsi alunni. • Tenuta registro telematico su applicativo SIDI degli infortuni, denunce ad assicurazione, gestione pratiche. • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri .
Ufficio del personale	Gestione del personale. Stipula contratti di assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione, dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Docente e ATA; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici pensioni tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA; organico ATA e Docenti; tenuta registro firme presenza personale ATA; gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.